RISONANZA MAGNETICA (ENTERO-RM)

Scheda informativa

Gentile Signora/e,
le seguenti informazioni sono necessarie per comprendere la procedura diagnostica a Lei proposta. Lei potrà rileggerle con calma ed il giorno dell'esame gli operatori saranno a Sua completa disposizione per ogni chiarimento.

Descrizione dell'esame; rischi e complicanze

La Risonanza Magnetica (RM) è una metodica che non utilizza raggi X o sostanze radioattive bensì un forte campo magnetico ed onde di radiofrequenza analoghe a quelle delle trasmissioni radio-televisive; è un esame diagnostico non invasivo e in base alle conoscenze attuali non comporta effetti biologici rilevanti su Pazienti privi di controindicazioni; tuttavia, è prudente non effettuare un esame RM in donne al primo trimestre di gravidanza.
Per l'esecuzione dell'esame è necessario rimanere immobili sul lettino per tutto il tempo dell'esame (variabile tra i quindici minuti e un'ora circa a seconda del distretto corporeo indagato) al fine di ottenere informazioni diagnostiche della migliore qualità possibile; anche il minimo movimento può pregiudicare il risultato finale.
Durante tutto l'esame l'apparecchiatura emette un rumore ritmico più o meno intenso. Verranno fornite delle cuffie o dei tappi per le orecchie in modo tale da attutire il più possibile il rumore.
Le condizioni di illuminazione, ventilazione e temperatura sono regolate in modo da assicurare il massimo conforto. Raramente possono insorgere disturbi lievi come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno o sensazione di malessere; nella sala di comando sono costantemente presenti gli operatori che forniranno un campanello mediante il quale è possibile comunicare con gli
stessi in qualsiasi momento; oltre a questo, una telecamera sorveglierà continuamente il Paziente durante l'esame.
L'esame può richiedere la somministrazione di farmaci per via endovenosa (mezzo di contrasto). Tali sostanze di norma non provocano reazioni tuttavia, raramente, possono verificarsi effetti collaterali come sensazione di calore, rossore, nausea, vomito, cefalea, eruzioni cutanee, prurito e reazioni allergiche gravi quali lo shock anafilattico. Per alcune categorie di Pazienti (ad es. affetti da insufficienza renale) la somministrazione di queste sostanze può provocare reazioni più gravi. Per prevenire questi eventi è necessaria una valutazione clinico-anamnestica preliminare che consenta al Medico di attuare le precauzioni necessarie in quanto i Pazienti affetti da insufficienza renale moderata o severa sono esposti maggiormente al rischio di sviluppare una rara patologia nota come Fibrosi Sistemica Nefrogenica (FSN).

Preparazione

L'esame di Risonanza Magnetica è, secondo le conoscenze attuali, innocuo. Tuttavia, in alcuni casi l'esame può provocare importanti effetti indesiderati, di conseguenza, allo scopo di individuare le situazioni a rischio e garantire la più totale sicurezza, i Pazienti prima dell'esecuzione dell'esame devono collaborare con il Medico Radiologo (responsabile della prestazione diagnostica) al fine di una corretta compilazione dell'apposito "questionario anamnestico".
Prima di sottoporsi all'indagine RM è preferibile il digiuno da almeno 6 ore.
L'impiego del Gadolinio in gravidanza richiede la valutazione del rischio/beneficio. Se è in corso l'allattamento occorre farlo presente al Medico Radiologo; di norma non è necessaria alcuna ulteriore precauzione perché alcuni mezzi di contrasto in dotazione al nostro Servizio sono utilizzabili durante il periodo dell'allattamento (*Ministero della Salute, Tavolo Tecnico Interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno, 2014*).
Nei casi dubbi il Medico Radiologo presente in sala valuterà ulteriormente la presenza di controindicazioni all'esecuzione dell'esame. Ogni eventuale chiarimento in merito all'esecuzione dell'esame RM con mezzo di contrasto potrà essere richiesto in qualsiasi momento al Medico presente all'interno della struttura.

IL PAZIENTE PRIMA DI ACCEDERE ALLA SALA CONTENENTE IL MAGNETE DEVE:

- ✓ Spogliarsi dei propri abiti mantenendo solo la biancheria intima (purché priva di ganci o altre parti metalliche (es. alcune etichette) ed indossare il camice ospedaliero che troverà nello spogliatoio.
- ✓ Depositare nello spogliatoio gli oggetti personali che potrebbero venire danneggiati dall'azione del campo magnetico (orologi, carte di credito, tessere magnetiche, telefoni cellulari).
- ✓ Depositare nello spogliatoio tutti gli oggetti metallici (occhiali, forcine per capelli, spille, gioielli e anelli, monete, chiavi, fibbie, cinture, bretelle, ganci, protesi dentarie mobili) che possono essere attratti dal campo magnetico e provocare danni all'apparecchiatura o, comunque, interferire negativamente sulla qualità dell'esame.
- ✓ Provvedere a togliere eventuali lenti corneali a contatto (possono deformarsi) e protesi acustiche (possono guastarsi o surriscaldarsi).
- ✓ Eliminare il trucco dal viso e dagli occhi poiché la presenza di questo può interferire negativamente sulla qualità dell'esame.

Entero-RM

L'Entero-RM è una metodica non invasiva di imaging che, attraverso l'impiego di un mezzo di contrasto neutro assunto per bocca e di un mezzo di contrasto paramagnetico iniettato per via endovenosa, consente di studiare il piccolo intestino, visualizzandone il lume e la parete. Tale metodica è indicata nell'identificazione delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino (ad esempio il morbo di Crohn), nell'identificazione di neoplasie e di lesioni vascolari.
Il Paziente dovrà accomodarsi sul lettino della RM con l'aiuto del Tecnico che provvederà al corretto posizionamento. L'Infermiere provvederà a prendere un accesso venoso posizionando un ago cannula in una vena del braccio o della mano; l'accesso venoso verrà poi collegato ad un iniettore automatico che inietterà il mezzo di contrasto durante l'esame. Potranno essere somministrati farmaci antispastici per via endovenosa (ad esempio il Buscopan®) durante l'esecuzione dell'esame per ridurre la motilità intestinale.
L'esame è caratterizzato da multiple sequenze, alcune delle quali durano diversi minuti, per una durata totale di 25-30 minuti circa.
Il Tecnico potrà, durante alcune sequenze, chiedere al Paziente di inspirare o espirare profondamente e poi trattenere il respiro. La somministrazione di mezzo di contrasto paramagnetico potrebbe causare una sensazione di freddo al braccio o di caldo in tutto il corpo; queste evenienze sono normali. Pochi sono i Pazienti che provano nausea dopo la somministrazione del mezzo di contrasto; rare invece sono le reazioni pseudo allergiche.
Tuttavia, in alcuni casi l'esame può provocare importanti effetti indesiderati, di conseguenza, allo scopo di individuare le situazioni a rischio e garantire la più totale sicurezza è necessario compilare il questionario che verrà fornito all'atto della prenotazione. Sarà compito del Medico Prescrivente aiutare il paziente nella compilazione del questionario apponendo la firma sullo stesso. Nei casi dubbi il Medico Radiologo presente in sala valuterà ulteriormente la presenza di controindicazioni all'esecuzione dell'esame.

Preparazione all'esame

Il Paziente verrà invitato a compilare e firmare una scheda di Consenso Informato all'esecuzione dell'esame.
Per ottenere una buona distensione delle anse intestinali, condizione necessaria per la qualità ottimale dell'esame, è necessario seguire scrupolosamente la preparazione di seguito riportata.
Nei due giorni precedenti all'esame:

- Seguire una dieta priva di scorie (evitare cibi integrali, carne rossa, burro, frutta, cereali, prodotti con latte intero, legumi, ecc.).

La sera prima dell'esame:

- Assumere una cena leggera (brodo vegetale o di carne).

Il giorno dell'esame presentarsi presso il Servizio **un'ora prima dell'orario di prenotazione, a digiuno, portando 4 bustine di Isocolan® (che verranno assunte diluite in 2 litri di acqua con la supervisione del personale).**
Portare esame della Creatinina eseguito da non più di 90 giorni.

NB per l'Utenza esterna: Il giorno dell'esame presentarsi allo sportello dell'accettazione munito/a di impegnativa che deve riportare chiaramente il quesito clinico. Ricordarsi inoltre di portare in visione eventuali esami o visite effettuate in precedenza che abbiano attinenza con l'indagine in questione, ed il lassativo in bustine (Isocolan). Non è necessario sospendere eventuali terapie farmacologiche in atto, salvo diversa indicazione medica.